

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA

ARCHEOLOGIA E RESTAURO DEI MONUMENTI

a cura di
Riccardo Francovich — Roberto Parenti

I Ciclo di Lezioni sulla
Ricerca Applicata in Archeologia
Certosa di Pontignano (Siena), 28 settembre — 10 ottobre 1987



EDIZIONI ALL'INSEGNA DEL GIGLIO
FIRENZE 1988

ISBN 88-7814-090-2

© Copyright 1988 - *All'Insegna del Giglio s.a.s.* - www-edigiglio.it
Prima ristampa, luglio 2005

Premessa

L'esigenza di organizzare cicli di lezioni a carattere multidisciplinare sulle tematiche della ricerca applicata all'archeologia, si è potuta concretizzare in un programma triennale (1987-1989) grazie ad una convenzione stipulata tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'Università degli Studi di Siena.

Il carattere di questi Cicli di Lezioni è quello di corsi intensivi d'aggiornamento, destinati al personale già operante nei settori interessati dalle tematiche in studio: ricercatori universitari e del CNR, ispettori di Soprintendenza, dottori di ricerca, laureati con diploma di specializzazione post-universitaria e, in ultima istanza, semplici laureati.

Gli argomenti per i corsi relativi alla programmazione triennale oggetto della convenzione sopracitata, sono stati scelti nell'ambito di quelle tematiche generalmente non coperte né da corsi universitari, né dalle scuole di specializzazione post-universitarie, ma la cui importanza e centralità è evidenziata dalla quotidiana prassi di ricerca sul terreno.

Il I Ciclo di Lezioni, i cui atti costituiscono l'oggetto del presente volume, si è svolto nell'autunno del 1987 sul tema del rapporto fra l'archeologia ed il restauro dei monumenti.

La Scuola — sulla base della convenzione prima citata — ha utilizzato strutture logistiche dell'Università di Siena e si è svolta nella Certosa di Pontignano, attrezzata dall'Università a foresteria e centro per congressi.

Hanno fatto domanda di partecipare al Corso centoventicinque persone, tra le quali sono stati scelti, da un apposita commissione composta da rappresentanti dell'Università di Siena, del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali e del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Marisa Forlani Conti, Riccardo Francovich, Daniele Manacorda, Marco Milanese), quaranta borsisti — archeologi ed architetti —, sulla base del loro *curriculum vitae*.

Il programma del Corso è nato in seguito a numerose riunioni tenute

dal Comitato Scientifico (Mauro Cristofani, Riccardo Francovich, Eugenio la Rocca, Daniele Manacorda) insieme ad altri docenti (Tiziano Mannoni, Roberto Parenti, Giuseppe Pucci) ed alla Segreteria Scientifica del Corso (Marco Milanese, Alessandra Molinari). A cura della Segreteria Scientifica è stato inoltre condotto un sistematico spoglio della bibliografia riguardante il rapporto tra archeologia e restauro, di cui è anche stata data copia ai borsisti.

Oltre alle lezioni (seguite sempre dal dibattito), l'organizzazione didattica della Scuola ha previsto anche la dimostrazione pratica del funzionamento del rilevatore tridimensionale computerizzato e le escursioni ai cantieri di scavo e restauro del Palazzo Pretorio di S. Giovanni Valdarno ed al Castello di Montarrenti, cantieri nei quali si è realizzato un fecondo rapporto di collaborazione tra architetti-restauratori ed archeologi.

MARCO MILANESE - ALESSANDRA MOLINARI

Direttore della Scuola e del Corso: Riccardo Francovich
Comitato scientifico: Mauro Cristofani, Riccardo Francovich,
Eugenio La Rocca, Daniele Manacorda
Segreteria Scientifica: Marco Milanese, Alessandra Molinari
Redazione: Marco Milanese, Alessandra Molinari

Elenco dei borsisti

AGRIPPA Claudia, Facoltà di Lettere Univ. di Pisa
BERNARDI Manuela, Facoltà di Lettere Univ. di Siena
BULGARELLI Francesca, Soprintendenza Archeologica della Liguria
CAMBI Franco, Facoltà di Lettere Univ. di Siena
CARAPPELLA Giovanni, Centro di Formazione Maestranze Edili, Roma
CIANFROCCA Giuliano, Facoltà di Lettere Univ. di Roma «La Sapienza»
CIMINO Lea, Facoltà di Lettere Univ. di Siena
CORRADINI Elena, Soprintendenza Beni Storici e Artistici di Modena
DAVID Massimiliano, Facoltà di Lettere Univ. di Milano
DE GATTIS Gaetano, Soprintendenza Archeologica della Valle D'Aosta
FANO Maria, Facoltà di Architettura Univ. di Roma «La Sapienza»
FINOCCHI GHERSI Lorenzo, Facoltà di Architettura Univ. di Roma «La Sapienza»
FRANCHINA Letizia, Soprintendenza Beni Architettonici ed Artistici di Siena
FARSI Ferruccio, Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali Univ. di Siena
GAMBA Mariolina, Facoltà di Lettere Univ. di Padova
GELICHI Sauro, Soprintendenza Archeologica dell'Emilia-Romagna
GERMONI Paola, Soprintendenza Archeologica di Ostia
GIOVANNINI Prisca, Facoltà di Lettere Univ. di Udine
GUAITOLI Maria Teresa, Facoltà di Lettere Univ. di Bologna
GUIDONI GUIDI Giuliana, Facoltà di Lettere Univ. di Bologna
MARCHETTI Luciano, Soprintendenza Beni Ambientali, Artistici e Storici di Arezzo
MATESANZ VERA Pedro, CNRS, Madrid
MAZZEI Marina, Soprintendenza Archeologica della Puglia
MINGUZZI Simonetta, Facoltà di Lettere Univ. di Bologna
PASQUALI Susanna, Facoltà di Architettura Univ. di Roma «La Sapienza»
PASTORE Irma, Facoltà di Lettere Univ. di Salerno
PINNA Antonella, Facoltà di Lettere Univ. di Perugia
POZZANA Mariachiara, Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Firenze
e Pistoia

ROMANO Daniela, Facoltà di Lettere Univ. di Salerno
RONC Mariacristina, Soprintendenza Archeologica della Valle D'Aosta
ROTONDO Silvana, Facoltà di Architettura Univ. di Roma «La Sapienza»
SCARAMUZZA Franco, Facoltà di Architettura Univ. di Venezia
SERGI Antonio, Soprintendenza Archeologica della Valle D'Aosta
SOGLIANI Francesca, Facoltà di Lettere Univ. di Bologna
SORAGNI Ugo, Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Verona
STEFANI Grete, Soprintendenza Beni Ambientali, Artistici, Architettonici e Storici di
Cagliari e Oristano
STEFANI Luisa, Facoltà di Architettura Univ. di Milano
TORRE Eleonora, Facoltà di Lettere Univ. di Genova
TRONCHETTI Carlo, Soprintendenza Archeologica di Cagliari e Oristano
VANNINI Angela, Facoltà di Lettere Univ. di Siena
VITOLO Sergio, Facoltà di Lettere Univ. di Salerno

Programma (*)

28 settembre

ore 10: Umberto Baldini, Luigi Berlinguer, Mauro Cristofani, Riccardo Francovich

Prolusione

ore 15: Riccardo Francovich

Lezione introduttiva sulle tematiche della Scuola

ore 17: Mario Dezzi Bardeschi

Alcuni aspetti di teoria e storia del restauro (1)

RAPPORTI TRA ARCHEOLOGIA E RESTAURO IN ESPERIENZE ITALIANE E STRANIERE
DELL'ULTIMO DECENNIO

29 settembre

ore 10: Maria Letizia Conforto, Daniele Manacorda

Archeologia e restauro nell'esperienza del Cantiere delle Crypta Balbi in Roma

ore 15: Pablo La Torre González-Moro

Alcuni casi spagnoli di rapporto tra archeologia e restauro

ore 17: Isabella Ferrando Cabona

L'esperienza ligure

30 settembre

ore 10: John Schofield

Rescue Archaeology and Monuments in London and other British Towns

ore 15: F. Mallouchou-Tufano

Interventi di restauro sull'Acropoli di Atene dal 1975 ad oggi

ore 17: Francesco Doglioni

Archeologia e restauro. Storia di casi

(*) Per gli interventi non pubblicati rimandiamo in nota ad una bibliografia sommaria di riferimento.

(1) Lezione non pervenuta.

FINALITÀ DELLA CONSERVAZIONE

1 ottobre

ore 09: Andrea Carandini

Restauro e fruizione culturale delle aree archeologiche

ore 11: Paolo Marconi

Finalità della conservazione: conoscenza e recupero

Pomeriggio libero

PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI ARCHEOLOGICI NEI RESTAURI DEI CENTRI STORICI

2 ottobre

ore 09: Luigi Marino

Restauro e archeologia. Restauro dell'archeologia

ore 11: Francesco Scoppola

Sistemazione e protezione degli scavi e delle strutture architettoniche: compatibilità tra ricostruzione e restauro. Pianificazione e pronto intervento a Roma dal centro alla periferia

ore 15: Paolo Sommella

Centri storici a continuità di vita. Analisi, interpretazione e ricostruzione del modello urbano iniziale (2)

ore 17: Sauro Gelichi

Pianificazione degli interventi archeologici nei restauri dei centri storici: archeologia preventiva e di emergenza. Aspetti tecnici, attuativi e legislativi (3)

3 ottobre

Escursione ai cantieri di scavo e di restauro di S. Giovanni Valdarno e di Montarrenti

TECNICHE DI DOCUMENTAZIONE, DATAZIONE E CONSERVAZIONE DELL'EDILIZIA STORICA

5 ottobre

ore 09: Francesco Doglioni

Il rilievo critico su base stratigrafica. L'individuazione di elementi ed ambienti nel manufatto edilizio

ore 11: Roberto Parenti

Rilievo archeologico e stratigrafia dei monumenti. Tecniche di documentaizione ed elaborazione dei dati

(2) Cfr. P. SOMMELLA, *Cartografia archeologica computerizzata*, in *Informatica ed archeologia classica*, Atti del Convegno Internazionale (Lecce 12-13 maggio 1986), Galatina 1987, pp. 17-30.

(3) Cfr. *Archeologia medievale a Bologna. Gli scavi nel convento di S. Domenico*, a cura di S. Gelichi e R. Merlo, Bologna 1987.

- ore 15: Maura Medri
La pianta composita nella documentazione e nell'interpretazione dello scavo
- ore 17: Gian Pietro Brogiolo
Analisi archeologica di un complesso architettonico
- 6 ottobre
- ore 9: Paolo Spalla
Il pantografo elettronico. Presentazione dello strumento e dimostrazione pratica del suo funzionamento
- ore 15: Mario Fondelli
La prassi operativa geodetica e fotogrammetrica nella documentazione delle stratigrafie e delle strutture murarie
- ore 17: Luca Giorgi
La termografia (4)
- 7 ottobre
- ore 09: Roberto Parenti
La datazione relativa dell'edilizia
- ore 11: Tiziano Mannoni Marco Milanese
Materiali e tecniche come espressioni di determinate economie, società e mentalità
- ore 15: Lanfredo Castelletti
La dendrocronologia
- ore 17: Tiziano Mannoni Marco Milanese
La mensiocronologia
- 8 ottobre
- ore 09: Ninina Cuomo di Caprio
L'analisi di termoluminescenza per la datazione e l'autenticazione dei manufatti fittili (5)
- ore 11: Claudio Arias
L'archeomagnetismo
- ore 15: Maria Laurenzi Tabasso
Cause di alterazione e possibilità di conservazione dei manufatti lapidei naturali (6)
- ore 17: Lorenzo Lazzarini
Problemi di degrado e di conservazione dei laterizi e delle terrecotte architettoniche (6)

(4) Lezione non perventua.

(5) Cfr. N. CUOMO DI CAPRIO, *La ceramica in archeologia. Antiche tecniche di lavorazione e moderni metodi di indagine*, Roma 1985, pp. 271-288.

(6) Cfr. L. LAZZARINI, M. L. LAURENZI TABASSO, *Il restauro della pietra*, Padova 1986.

9 ottobre

ore 09: Guido Biscontin

Aspetti conoscitivi e conservativi di intonaci storici (7)

ore 11: Dieter Mertens

Aspetti e problemi di conservazione ed anastilosi di monumenti greci classici: Metaponto e Paestum (8)

ore 15: Salvatore Di Pasquale, Andrea Buti

Degrado statico e rilievo dello stato delle fessurazioni dell'edilizia storica (9)

10 ottobre

ore 10: Vittorio Mazzoni della Stella, Marco Dezzi Bardeschi, Riccardo Francovich, Gianfranco Di Pietro, Roberto Parenti, Gabriella Piccinni, Marco Vidotto

Tavola rotonda sul restauro dell'Ospedale di S. Maria della Scala in Siena

(7) Cfr. *Scienza e Beni Culturali. L'intonaco: storia cultura e tecnologia*, Atti del Convegno di Studi (Bressanone, 24-27 giugno 1985), a cura di G. Biscontin, Padova 1985; AA.VV., *Intonaco, colore e coloriture nell'edilizia storica*, Atti del Convegno (Roma, 25-27 ottobre 1984), Supplemento I-II, « Bollettino d'Arte », LXXI (1986), 35-36.

(8) Cfr., D. MERTENS, A. DE SIENA, *Metaponto, il teatro ekklesiasterion*, « Bollettino d'Arte », 16, 1982, pp. 1-60; D. MERTENS, N. P. STANLEY PRICE (ed.), *Conservation on Archaeological Excavation*, ICCROM, 1984, pp. 121-144; D. MERTENS, *Archäologie und Denkmalpflege. Diskussionen zur archäologischen Bauforschung* 2, Berlin 1975.

(9) *Architettura e terremoti. Il caso di Parma*, a cura di S. Di Pasquale, Parma 1986.

1. *Premessa*

L'iniziativa di dedicare ai temi del restauro dei monumenti e dell'archeologia il primo corso della *Summer school in archeologia* organizzata dal C.N.R. e dal Dipartimento di Archeologia e Storia delle Arti dell'Università di Siena con il pieno accordo del Ministero dei Beni Culturali, nasce da motivi che sono legati al lavoro che la sezione archeologica del Dipartimento svolge ormai da anni. Il carattere di sperimentaltà che gli archeologi di Siena hanno impresso alla loro ricerca li ha spinti ad affrontare problemi metodologici dell'indagine, che hanno già trovato momenti di confronto importanti: si veda il convegno dedicato al tema *Come l'archeologo opera sul campo* nel 1981, col quale si andava a concludere l'esperienza dello scavo della villa di Settefinestre (1) diretto dal Prof. Andrea Carandini, o la mostra sulle origini della città di Siena (1979) (2) e l'incontro sulle urne etrusche promossi da Mauro Cristofani (3) o ancora i convegni internazionali relativi alle produzioni e alle circolazioni di ceramiche mediterranee di epoca medievale e sulle anfore romane, organizzati ri-

(1) Faccio riferimento, oltre alla recente edizione definitiva dello scavo della villa, al volume di A. CARANDINI, S. SETTIS, *Schiavi e padroni nell'Etruria romana. La villa di Settefinestre dallo scavo alla mostra*, Bari 1979, dove, al cap. VII, dedicato alle tecniche della ricerca, si ritrovano i temi che saranno successivamente sviluppati nell'ambito del convegno e nel successivo volume di A. CARANDINI, *Storie dalla terra. Manuale dello scavo archeologico*, Bari 1981.

(2) Cfr., *Siena: le origini. Testimonianze e miti archeologici*. Catalogo della mostra, Siena, Dicembre 1979-Marzo 1980, a cura di M. Cristofani, Firenze 1979.

(3) Cfr., *Caratteri dell'Ellenismo nelle urne etrusche. Atti dell'incontro di studi. Università di Siena, 28-30 aprile 1976*, a cura di M. Martelli e M. Cristofani, Firenze 1977.

spettivamente da Riccardo Francovich (1984) (4), Daniele Manacorda e Giuseppe Pucci (1985) (5). In questo quadro, che vede come momento caratterizzante il confronto su problemi legati all'indagine che viene portata avanti nei nostri laboratori e sul campo, si colloca l'iniziativa di questo corso in una strategia di attenzione che il C.N.R. attua nei confronti di alcune realtà di ricerca nell'ambito della nostra Università.

In un'area di ricerca interdisciplinare, quale quella del rapporto fra indagine archeologica e restauro dei monumenti, è ben lungi dal settore archeologico del nostro dipartimento imporre prospettive certe o impartire direttrici metodologiche che sono ancor oggi in fase sperimentale, ancorché estremamente ricche di risultati. I casi di studio che abbiamo di fronte come ricercatori del Dipartimento, dalla Cripta di Balbo (6), dove opera a livello di direzione scientifica Daniele Manacorda, alle più recenti iniziative che si andranno a realizzare nell'ambito del progetto sul grande complesso senese del Santa Maria della Scala (7), si imbattono oggettivamente nel difficile rapporto fra archeologia e restauro, un problema che da qualche anno a questa parte nelle occasioni che si è presentato è stato risolto in modi e forme molto diverse. Per parlare sulla base dell'esperienza personale, negli anni settanta, alcuni interventi all'interno di monumenti rilevanti quali il monastero di San Salvatore a Vaiano (Firenze) (8) o il Palazzo comunale di Prato (9), nato dall'accorpamento di precedenti strutture abitative, sono rimasti episodi sostanzialmente staccati dai successivi interventi restaurativi e di riuso; direi di più, e cioè che le informazioni raccolte per la storia stessa degli edifici sono state utilizzate soltanto parzialmente e comunque sono rimaste appannaggio dei soli archeologi. In altri casi, come ad esempio il Cassero della Fortezza Vecchia di Grosseto (10) o

(4) Cfr., *La ceramica medievale nel Mediterraneo Occidentale*, Firenze 1986.

(5) Il volume degli atti è ora in corso di pubblicazione.

(6) Cfr. al proposito i volumi editi a cura di Manacorda nella collana « Biblioteca di Archeologia Medievale ».

(7) Cfr. R. FRANCOVICH, R. PARENTI, *Per una conoscenza stratigrafica del Santa Maria della Scala*, in *Spedale di Santa Maria della Scala*, Atti del convegno internazionale di Studi, Siena 1988, pp. 119-124.

(8) Cfr. R. FRANCOVICH, G. VANNINI, *San Salvatore a Vaiano: saggio di scavo in una badia del territorio pratese*, « Archeologia Medievale », III (1976), pp. 55-132.

(9) Cfr. R. FRANCOVICH *et Alii*, *I saggi archeologici nel Palazzo Pretorio in Prato*, 1976-77, pp. 55-132.

(10) Cfr. R. FRANCOVICH-S. GELICHI, *Archeologia e storia di un monumento mediceo*.

intorno alle stesse strutture monumentali della rocca di Scarlino (GR) (11), sebbene lo scavo abbia permesso di sciogliere nodi rilevanti intorno alle dinamiche costruttive dei monumenti in questione, nessuna sostanziale interazione vi è stata con il successivo intervento di definizione progettuale.

Ma la quotidianità del rapporto fra conoscenza delle strutture in elevato ed archeologia medievale non si verifica soltanto negli interventi di archeologia urbana o all'interno dei monumenti nei centri storici, ma nella pratica anche delle aree rurali dove la monumentalità dei resti medievali ha un diretto rapporto con il tradizionale deposito archeologico.

In sostanza l'interazione fra analisi archeologica e pratica restaurativa rimane paralizzata da consolidate separazioni. Mentre cresce il bisogno degli operatori del settore di conoscere modi e mezzi di analisi e di verificare l'esistenza di territori comuni, nel tentativo di dare spazio ad un lavoro che contribuisca non solo alla ricostruzione di grandi momenti storici e ad aspetti delle vicende tecnologiche, ma anche alla valorizzazione di un patrimonio che deve essere gestito con i tempi della manutenzione e non occasionalmente utilizzato.

Nell'intento degli organizzatori del corso sta la volontà di mettere a confronto esperienze e offrire la possibilità ai partecipanti non soltanto di ascoltare, ma di intervenire concretamente all'arricchimento del dibattito.

La presenza, all'interno delle fasi organizzative, di enti di ricerca e di tutela, che ringrazio vivamente, permetterà di cogliere anche aspetti del lavoro sul terreno istituzionale e di pianificazione degli interventi che non poca parte costituiscono nella gestione delle esperienze concrete.

Per quanto concerne il futuro di questa scuola, mi piace ricordare che, se quest'anno il tema vede una prevalenza di argomenti che investono l'epoca postclassica, negli anni futuri i temi, individuati all'interno del comitato della scuola, permetteranno di avere un più ampio raggio di penetrazione fra tutti i settori delle diverse archeologie: i temi messi a punto per il 1988 e il 1989 sono relativi a « archeometria ed elaborazione dei dati » e « lo scavo archeologico: dalla diagnosi all'edizione ».

Sostanzialmente, l'organizzazione della scuola nell'ambito delle attività del Dipartimento, costituisce la conferma e la chiara volontà di giun-

Gli scavi nel cassero senese della Fortezza di Grosseto, Bari 1980.

(11) Cfr. *Scarlino I. Storia e territorio*, a cura di R. Francovich, Firenze 1985.